



## Allegato B (ESTERO)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:  
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=99468>

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Youth4Community 2022 - Comunità resilienti e sostenibilità ambientale a Capo Verde e in El Salvador verso l'Agenda 2030

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore G: Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento 4: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO (con particolare specifica della precedente esperienza dell'ente presso cui si realizza il progetto nel Paese o nell'area geografica e indicazioni di eventuali partner esteri):**

- Contesto-Bisogni/aspetti da innovare

Principali indicatori sociali e demografici dei Paesi (dati Human Development Report 2020):

CAPO VERDE	
% Popolazione sotto la soglia di povertà	35,0
Aspettativa di vita alla nascita	73
Mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)	16,7
Tasso alfabetizzazione (% tra 15 e più anni)	86,8
Coefficiente di Gini	42,4
Gender development Index	0,974
% Popolazione urbana	66,2

Capo Verde è un piccolo stato insulare nell'Africa occidentale con una popolazione di circa 500.000 abitanti e un indice di Human Development Index medio (6.65 secondo i dati dell'Human Development Report 2020). Negli ultimi decenni ha subito un rapido **processo di urbanizzazione** che ha generato numerosi problemi legati alla povertà urbana, alla violenza, all'emarginazione e alla crescita di quartieri informali. La percentuale di popolazione urbana è infatti relativamente alta (66,2) con un tasso di disoccupazione al 12,2% della forza lavoro, con un picco del 28,0% tra i giovani. Delle forme di impiego che esulano dal mondo dell'agricoltura, il 57,8% appartengono al settore informale, in totale assenza di garanzie e di tutele per i lavoratori.

A questo si aggiunge il forte **impatto del turismo di massa** che ha negli anni degradato il paesaggio e le risorse naturali, senza avere una reale ricaduta economica sulla comunità nel suo insieme. Le fasce più deboli sono escluse dallo sviluppo economico e sempre più emarginate. Inoltre, come tutti i paesi dell'area tropicale, Capo Verde è fortemente soggetto agli **effetti dei cambiamenti climatici** come l'aumento di piogge brevi, ma torrenziali, di

onde violente e dell'erosione di suolo, aggravate però dalla piccola dimensione delle isole, dalla carenza di infrastrutture e dalla scarsità di risorse naturali. Se Capo Verde ha sempre conosciuto fenomeni atmosferici quali cicloni o uragani, soprattutto nei mesi estivi, in seguito ai cambiamenti climatici essi sono diventati molto più violenti e imprevedibili. Ancora una volta, le fasce di popolazione che più risentono di questi fenomeni sono quelle più deboli.

Capo Verde ha definito la lotta alla povertà come la sfida più grande del paese, conformemente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030) definiti dalle Nazioni Unite, e si è quindi proposto di non lasciare nessuno indietro nello sviluppo che il paese sta conoscendo. Sono vari anni che Africa 70 lavora proprio con questo obiettivo: la lotta contro la povertà, con un focus sull'inclusione delle fasce più emarginate. A causa della pandemia da COVID-19 e le conseguenti chiusure di porti ed aeroporti che hanno diminuito drasticamente l'entrata di turisti nel paese e specificamente nelle due aree di intervento, le conseguenze economiche sulla popolazione sono state molto pesanti e avranno effetti duraturi nel tempo.

I territori di intervento del presente progetto a Capo Verde sono due: la città di Praia, nell'isola di Santiago, e la città di Santa Maria, nell'isola di Sal.

### Praia

CAIXA POSTA 181 CORREIO CENTRAL PRAIA - PRAIA ASSOMADA - ISOLA DI SANTIAGO - CAPO VERDE

La città di Praia è la capitale e il maggior centro urbano del paese. Oggi è caratterizzata da enormi disequilibri strutturali a livello di sviluppo urbano, tessuto sociale e rischi ambientali. La città è cresciuta in modo estremamente accelerato negli ultimi decenni: la popolazione è infatti quintuplicata in 30 anni, passando da 23.145 abitanti nel 1979 a 127.832 nel 2010 fino ai 159.000 nel 2017. Questa crescita accelerata è avvenuta senza il debito accompagnamento da parte di politiche pubbliche urbanistiche e ha così provocato insediamenti fortemente impattanti sul territorio, con problemi di carenza di infrastrutture di base, mancanza di strutture sociali, precarietà ambientale, ghettizzazione della fascia più povera della popolazione. Questa situazione ha causato nel corso del tempo una marginalizzazione di buona parte dei quartieri della città, percepiti come problematici e pericolosi, eclissando in questo modo tutte le potenzialità umane, storiche e culturali che in essi risiedono. È il caso dei quartieri di Achada Grande Frente e Lém-Ferreira, situati tra il porto di Praia e l'aeroporto, dove Africa 70 lavora da anni sull'inclusione sociale. In questi quartieri risiedono circa 6.000 persone suddivise in 1.416 nuclei familiari. Entrambi i quartieri sono molto legati al porto e all'attività della pesca.

Questa crescita urbana imponente è legata anche alla crescita del settore turistico. In effetti, Capo Verde ha definito il turismo come principale settore dell'economia. La città di Praia ha assistito a una crescita costante del turismo, in particolar modo come meta di crociere. A titolo di esempio, si è passati da 6 scali di navi con 2.289 turisti nel 2009 a 39 scali e 26.585 turisti solo 4 anni dopo, nel 2013 e i numeri continuano a crescere. Lungi dall'essere un beneficio per tutte le comunità, il turismo è invece fonte di segregazione e di esclusione. Basti pensare che quando i turisti sbarcano al porto e devono attraversare i quartieri di Achada Grande Frente e Lém-Ferreira sono costretti a farlo scortati dalla polizia. La militarizzazione delle strade non è però la soluzione al problema. Dal 2014, grazie al progetto triennale "Comunidades no centro. A identidade local como fator de desenvolvimento do turismo sustentável" (Comunità al centro. L'identità locale come fattore di sviluppo del turismo sostenibile), finanziato dalla Delegazione a Capo Verde della Commissione Europea, Africa 70 lavora proprio in quei quartieri per promuovere al contrario un turismo comunitario che arrivi nelle periferie, e che valorizzi e promuova la storia, la cultura e le potenzialità di questi luoghi, come strumento per migliorare sì l'offerta turistica nel paese ma soprattutto le condizioni di vita delle comunità che vengono coinvolte in modo diretto e partecipato. Così, il turismo viene trasformato da attività fonte di segregazione in un'opportunità di valorizzazione e aumento della redditività delle sue potenzialità e del suo patrimonio culturale, storico e identitario. "Comunidades no centro" si concluderà a metà del 2021, ma il presente progetto si pone in totale continuità con le attività implementate fino ad ora e, nonostante la fine di questo, le attività di MA70 continuano grazie a finanziamenti di DONORS nazionali.

### Santa Maria

SANTA MARIA ILHA DO SAL, CP 44

Santa Maria è la maggior città turistica dell'arcipelago. Lo sviluppo del turismo sta creando una serie di problematiche che faticano ad essere affrontate. Innanzitutto, si è creato un problema abitativo, che ha reso l'accesso alla casa ancora più complicato per le fasce deboli della popolazione. La popolazione totale è aumentata da 25.970 persone nel 2010 a 39.696 nel 2019 (dati INE).

La crescita del settore turistico ha avuto l'effetto positivo di creare opportunità di lavoro nei grandi resort ma ha anche dato la possibilità di sviluppare attività economiche collaterali. Tuttavia, le persone più bisognose restano escluse da queste possibilità di auto-impiego, per mancanza di formazione e/o di finanziamenti. Di fatto, la mancanza cronica di lavoro ha creato grandi disparità sociali, sacche di povertà e di sottosviluppo, acuendo problemi sociali come la dipendenza da alcool e droghe e violenza contro donne e minori. Le comunità più escluse vivono prevalentemente nelle case popolari comunali, nelle zone di Alto S. Paulo, Liceu e Tanquinho Norte. La mancanza di opportunità di reddito resta il problema principale, soprattutto per donne e giovani, ma al tempo stesso è importante lavorare sul senso di appartenenza di queste persone alla comunità e sullo sviluppo di un sentimento di resilienza, con azioni che incrementino la sensibilità ambientale e sociale degli abitanti.

A maggio del 2020 è iniziato a Santa Maria il progetto di durata triennale "Rede social para igualdade das mulheres e dos jovens no desenvolvimento sócio económico" (Rete sociale per l'uguaglianza delle donne e dei

giovani nello sviluppo socio economico), finanziato dalla Delegazione a Capo Verde della Comunità Europea, il cui focus è quello di sostenere e rafforzare la società civile, come attore dello sviluppo sostenibile, nella promozione dei diritti, nella partecipazione attiva delle donne e dei giovani e nella protezione dei bambini in situazioni di vulnerabilità.

EL SALVADOR	
% Popolazione sotto la soglia di povertà (1,90 US\$/gg)	7,90
Aspettativa di vita alla nascita - M	77,8
Aspettativa di vita alla nascita - F	68,5
Mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)	11,8
Tasso alfabetizzazione (% tra 15 e più anni)	89,0
Coefficiente di Gini	38,6
Gender development Index	0,975
% Popolazione urbana	72,7

### **Barrio El Centro, Avenida Claudia Lars - Sonsonate**

**El Salvador**, ufficialmente **Repubblica di El Salvador** è uno Stato dell'America centrale. È lo Stato meno esteso, ma anche il più densamente popolato, della regione centroamericana.

La struttura economica è stata per lungo tempo basata in gran parte su una fiorente agricoltura di piantagione (caffè, cotone, canna da zucchero), con la maggior parte delle terre concentrata nelle mani di pochi latifondisti. In tempi più recenti ha avviato un processo di industrializzazione e di diversificazione dell'economia.

Ha un indice di Human Development Index medio (6.73 secondo i dati dell'Human Development Report 2020) e una popolazione di 6.520.775 di abitanti, di cui il 40% in area rurale. Le famiglie rurali hanno un reddito medio di 385,71 dollari al mese e il 32,4% è in povertà. I rendimenti medi sono inferiori agli standard per l'America Latina e i Caraibi, ad eccezione della canna da zucchero; al contrario, l'uso di fertilizzanti sintetici è superiore alla media della LAC. I 400.000 piccoli produttori (con <5 ettari) si dedicano principalmente alle colture di sussistenza e hanno poca rappresentanza nelle istanze di pianificazione. La bassa redditività agricola aumenta l'emigrazione dei giovani. Questo fenomeno contribuisce all'invecchiamento della popolazione rurale e limita la capacità di innovazione. La progressiva perdita di suoli ad uso agroforestale a favore di progetti di urbanizzazione, allevamento o canna da zucchero sta aumentando la vulnerabilità dei territori agli effetti dei cambiamenti climatici. Ciò causa: aumento delle inondazioni; riduzione della capacità di captazione dell'acqua; riduzione della biodiversità; degrado del suolo; aumento dell'insicurezza alimentare. Gli alti tassi di povertà a livello nazionale (30,9%) sono accoppiati a condizioni precarie di insicurezza alimentare (25%), soprattutto nelle aree rurali dove i tassi di povertà multidimensionale raggiungono il 48,9% (EHPM-DIGESTYC, 2018). Questi dati diventano ancora più acuti nelle aree di intervento dell'azione.

I dipartimenti di Ahuachapán e Sonsonate sono considerati tra i più poveri del Paese con tassi di povertà rispettivamente del 50,1% e del 37,3% e caratterizzati da malnutrizione cronica tra la loro popolazione, in particolare i bambini. Nonostante alcuni spazi per il dialogo e la difesa, le organizzazioni di base degli agricoltori non hanno una partecipazione significativa. Attuano già buone pratiche agroecologiche: il rinnovamento e la diversificazione della produzione, la cura delle sementi autoctone, la riproduzione degli input agroecologici, l'organizzazione in reti per la commercializzazione e l'apertura di canali distributivi diretti sul territorio. L'azione mira a rafforzare queste iniziative, promuovendo un contesto sociale ed economico migliore e più sostenibile. A seguito, la pandemia COVID-19 che oltre alla crisi sanitaria ha aggravato anche le già precarie condizioni socio-economiche (diminuzione delle rimesse dagli USA) della popolazione e acuitizzato i livelli di malnutrizione.

I territori di intervento del presente progetto in El Salvador sono nel Dipartimento di Sonsonate, il Municipio omonimo Sonsonate e Nahuizalco.

Il dipartimento di Sonsonate è considerato tra i più poveri del Paese con tassi di povertà rispettivamente del 50,1% e del 37,3% e caratterizzati da malnutrizione cronica tra la loro popolazione, in particolare i bambini. Nonostante alcuni spazi per il dialogo e la difesa, le organizzazioni di base degli agricoltori non hanno una partecipazione significativa. Attuano già buone pratiche agroecologiche: il rinnovamento e la diversificazione della produzione, la cura delle sementi autoctone, la riproduzione degli input agroecologici, l'organizzazione in reti per la commercializzazione e l'apertura di canali distributivi diretti sul territorio. I progetti con cui Movimento Africa'70 ha lavorato nel paese mirano a rafforzare queste iniziative, promuovendo un contesto sociale ed economico migliore e più sostenibile. Il paese non ha una legge sulla sicurezza alimentare, il progetto di legge sulla sovranità e sicurezza alimentare e nutrizionale è bloccato al congresso.

Sebbene si tratti di aree nelle quali la coltivazione del caffè rappresenta un'antichissima tradizione, grazie anche alla posizione geografica e al clima propizio, la coltura sta affrontando una grave crisi dovuta principalmente all'impatto della ruggine, alla caduta dei prezzi di borsa del caffè ed al cambiamento climatico. Questa crisi ha colpito maggiormente piccoli e medi produttori di caffè i quali, non potendo contare sulle risorse necessarie per investire nel recupero e nella rinnovazione della coltivazione, in molti casi sono stati costretti ad abbandonare l'attività. Per questo, si è considerata come attività specifica realizzata la formazione su buone pratiche agricole di

gestione delle coltivazioni, adattamento al cambiamento climatico e controllo fitosanitario per migliorare qualitativamente e quantitativamente la produttività. Parallelamente, si è data continuità agli sforzi realizzati precedentemente da Africa'70 lavorando affinché le cooperative possano processare in maniera ecosostenibile il proprio caffè, generando così maggiori entrate che ne garantiscano la sostenibilità e lo sviluppo. Il riscatto della coltura di caffè è di importanza strategica non solo per le numerose famiglie che dipendono da questa attività ma anche per la prevenzione del rischio di disastri naturali perché in El Salvador il 70% dei boschi coincide con sistemi agroforestali di coltivazione del caffè il cui progressivo abbandono aumenta la vulnerabilità dei territori.

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>INDICATORI MISURABILI</b>	<b>SITUAZIONE EX ANTE</b>
Criticità 1 - CAPOVERDE Aumento del consumo di suolo a causa della rapida urbanizzazione e del turismo di massa, cosa che aggrava le conseguenze dei fenomeni atmosferici violenti causati dai cambiamenti climatici	I 1.1 N. di persone coinvolte in attività di educazione e sensibilizzazione ambientale:	10
	I 1.2 N. di mappature comunitarie esistenti sulle problematiche ambientali	0
	I 1.3 N. di microprogetti realizzati da associazioni locali a tema ambientale	0
Criticità 2 - CAPOVERDE Le fasce più deboli della popolazione sono escluse dai benefici economici del turismo di massa	I 2.1 N. di persone coinvolte in formazioni sul turismo comunitario	5
	I 2.2 N. di donne e giovani coinvolti in attività di turismo comunitario	20
	I 2.3 N. di famiglie coinvolte in accoglienza di turisti in casa	4
Criticità 3 - CAPOVERDE Le fasce più deboli della popolazione sono vittime di ghettizzazione ed esclusione	I 3.1 N. di persone seguite dallo sportello municipale	7
	I 3.2 N. di tavoli di lavoro tra istituzioni e cittadini attivati	0
	I 3.3 N. di partecipanti a formazioni sui diritti di donne e giovani	10
	I 3.4 N. di partecipanti ai workshop di cittadinanza attiva	5
	I 3.5 N. di microprogetti sulla cittadinanza attiva realizzati da associazioni locali	1
	I 3.6 N. di campagne di comunicazione realizzate	1

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>INDICATORI MISURABILI</b>	<b>SITUAZIONE EX ANTE</b>
Criticità 1 – EL SALVADOR Mancanza di tecnicizzazione e diversificazione delle coltivazioni.	I 1.1 N° di persone coinvolte nell'attivazione di 11 scuole di agro-ecologia per le 11 cooperative e organizzazioni di piccoli produttori di alimenti e caffè	0
	I 1.2 N° di persone partecipanti alla formazione in informatica per 11 cooperative organizzazioni di piccoli produttori di alimenti e caffè	10
	I 1.3 N° di persone accompagnate nell'assistenza tecnica alla commercializzazione per 11 cooperative	0
Criticità 2 – EL SALVADOR Invisibilità del lavoro delle donne e scarsa partecipazione delle comunità alla politica pubblica.	I 2.1 N° di persone partecipanti alla scuola di genere di 14 gruppi di produttori e commercianti	0
	I 2.2 N° orti di agricoltura familiare per 14 gruppi di produttori e commercianti	1
	I 2.3 N° scambi di esperienze tra produttori, commercianti e consumatori dell'area rurale e	1

	urbana I 2.4 N. di partecipanti a formazioni sui diritti di donne e giovani	5
Criticità 3 – EL SALVADOR Le fasce più deboli della popolazione sono escluse dalla vita politica	I 3.1 N° Diagnostico per il rafforzamento dell'incidenza della politica dei 10 gruppi base	0
	I 3.2 N° di Tavoli tematici di dialogo inter-istituzionale in 4 Municipi per l'elaborazione di politiche pubbliche sulla sicurezza alimentare	0
	I 3.3 N° Campagne di comunicazione con summit a livello locale e nazionale per lobby nelle politiche pubbliche	1

### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si inserisce all'interno del programma Youth4Dev2022: azioni di volontariato internazionale per lo sviluppo sostenibile delle comunità e la salvaguardia dell'ambiente che ha come ambito di azione scelto l'ambito E: "Crescita della resilienza delle comunità".

In coerenza con l'obiettivo prioritario del programma, SDG 13 "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico", il progetto promuoverà sia azioni di sensibilizzazione della cittadinanza su tematiche ambientali sia la sua attivazione in azioni concrete di protezione.

Nello specifico, l'intervento contribuirà al programma nel rafforzare la resilienza sociale attraverso l'introduzione di misure di adattamento delle comunità target (in particolare con azioni di protezione sociale e integrazione delle fasce sociali più vulnerabili) e nel supportare la differenziazione delle fonti di reddito (formazione e avvio di servizi di turismo comunitario in contrapposizione al turismo di massa e formazione per la differenziazione di coltivi). In parallelo, rafforzerà la resilienza ambientale nel:

- i) promuovere percorsi di sensibilizzazione ed educazione ambientale per scuole e cittadinanza, con particolare attenzione ai rischi che Capo Verde corre in seguito ai cambiamenti climatici
- ii) promuovere processi partecipativi e condivisi tra le istituzioni e la società civile per sviluppare direttive e atti formali (Piani di gestione del territorio, delibere, etc.), che regolano la gestione delle risorse produttive a Capo Verde ;
- iii) attivare la cittadinanza in piccole azioni concrete (campagne di pulizia, microprogetti da parte di associazioni, agricoltura urbana etc.)

a Capo Verde.

- iv) attivare scuole di informatica per le cooperative di piccoli produttori;
- v) percorsi formativi di agro ecologia per piccoli produttori di alimenti e caffè;
- vi) scuole di genere che sostengano l'inclusione
- vii) campagne di visibilità per fare incidenza politica

in El Salvador

Il progetto è pertinente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile: si impegna a ridurre la povertà (SDG 1), a migliorare l'uguaglianza di genere fornendo opportunità di formazione ed emancipazione alle donne (SDG 5) creando opportunità di lavoro e crescita economica attraverso il turismo sostenibile (SDG 8). Agendo nelle periferie povere di aree urbane in forte crescita vuole ridurre le ineguaglianze (SDG 10) fornendo opportunità di crescita sostenibili (SDG 11) e proponendo il consumo responsabile delle risorse naturali anche in vista del cambiamento climatico (SDG 13,14,15).

Riduzione della povertà. Tutte le attività sono orientate a ridurre la vulnerabilità economica dei beneficiari, in particolare donne e giovani, con la creazione di opportunità di auto-impiego nel settore del turismo comunitario e agroecologia.

Tematiche ambientali e modelli di resilienza ai cambiamenti climatici. L'intervento attua forme di sensibilizzazione della cittadinanza sugli effetti dei cambiamenti climatici sul territorio di Capo Verde e di El Salvador, cercando inoltre di creare momenti di confronto istituzionali e informali.

Tematiche di genere, tutela delle minoranze e diritti umani: Il progetto interviene a favore di comunità vulnerabili e ghettizzate all'interno di contesti urbani e rurali, creando occasioni di confronto su partecipazione e cittadinanza attiva, in particolare nei confronti di giovani, donne, piccoli produttori e inquilini di case popolari comunali.

L'obiettivo generale del progetto è "Attivare le comunità delle periferie delle aree urbane di Capo Verde e le aree rurali in El Salvador attraverso progetti di tutela ambientale, turismo comunitario, percorsi di agroecologia e cittadinanza attiva".

L'obiettivo sarà raggiunto attraverso:

1. Sensibilizzazione della cittadinanza alle tematiche ambientali, con l'attivazione di piccole azioni concrete
2. Good governance. Saranno creati e supportati sistemi di dialogo e co-gestione tra cittadini e istituzioni, che garantiranno la partecipazione attiva delle comunità ai processi decisionali, inerenti l'uso sostenibile delle risorse naturali
3. Promozione di un turismo comunitario, che si opponga al turismo di massa e valorizzi le potenzialità delle periferie, includendo le fasce vulnerabili della popolazione in attività generatrici di reddito.
4. Rafforzamento della società civile nella gestione dei conflitti in contesti periferici e nella tutela dei diritti delle fasce più vulnerabili della popolazione.
5. Percorsi di formazione inclusivi ed orizzontali che supportino la creazione di PMI con capacità di gestione.

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Nella sede di Praia – Capo Verde**

<b>Azione</b>	<b>Attività</b>	<b>Ruolo</b>
<u>Azione 1.1 Migliorata la sensibilità delle popolazioni al tema ambientale e in particolare al tema del cambiamento climatico</u>	Attività 1.1.1 Interventi di educazione ambientale nelle scuole	Affiancamento dello staff di Africa 70 e Pilorinho durante gli interventi nelle scuole e progressivo protagonismo, supporto alla definizione delle agende e nei contatti con le scuole (redazione registri presenze e report partecipazione a riunioni di programmazione delle agende dei singoli laboratori, preparazione materiale didattico, allestimento aule e spazi per la didattica, preparazione attrezzature e materiali di consumo, co-conduzione (gradualmente) di attività educative.
	Attività 1.1.2 Workshop comunitari sulla protezione dell'ambiente	L'operatore volontario darà supporto alla definizione del calendario, supporto alla logistica, partecipazione attiva ai workshop attraverso l'affiancamento del personale di MA70 e del Pilorinho.
	Attività 1.1.3 Campagne ambientali e di pulizia con i giovani del territorio	L'operatore volontario darà supporto alla definizione delle date, alla logistica e alla comunicazione degli eventi, supporto alla creazione delle campagne. Insieme al personale di MA70 e del Pilorinho si gestiranno le campagne di pulizie ambientali con i giovani, si preparerà l'attrezzatura.
<u>Azione 1.2 Attivata la cittadinanza in azioni concrete di protezione dell'ambiente</u>	Attività 1.2.1 Mappatura comunitaria delle problematiche ambientali del territorio legate alla gestione delle risorse naturali	L'operatore volontario darà supporto alla logistica e alla definizione della metodologia, partecipazione alle riunioni, affiancamento alla stesura del report finale. Gradualmente accompagnerà il personale

		preposto alle interviste comunitarie che saranno la base per la preparazione della mappatura.
	Attività 1.2.3 Rafforzamento delle reti di agricoltura urbana sostenibile	L'operatore volontario darà supporto nell'identificazione dei beneficiari, supporto alla logistica e all'implementazione generale dell'attività attraverso l'affiancamento del personale di MA70, partecipando alle riunioni di definizione di strategia.
<u>Azione 2.1 Incrementate le opportunità di turismo sociale comunitario in opposizione al turismo di massa e come fonte di coesione sociale</u>	Attività 2.1.1 Formazioni rivolte a donne e giovani sul turismo	L'operatore volontario darà supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze, si occuperà della logistica, della lista presenze, della preparazione delle attrezzature e dell'allestimento delle aule e spazi preposti alla formazione.
	Attività 2.1.3 Programma di alloggio turistico in famiglia	L'operatore volontario darà supporto in termine generale allo svolgimento delle attività (logistico, organizzativo), si occuperà degli incontri periodici con le famiglie e della loro calendarizzazione.
	Attività 2.1.4 Promozione dei prodotti del turismo comunitario creati dal progetto	L'operatore volontario darà supporto alla creazione di una campagna di comunicazione, scegliendo insieme al personale di MA70 e al Pilorinho le modalità più adeguate per la gestione della promozione dei prodotti, cercando mercati possibili e affinando la rete di distribuzione.
<u>Azione 3.1 Incrementato il dialogo tra istituzioni e fasce deboli della società civile</u>	Attività 3.1.2 Attivazione di tavoli di lavoro istituzionali sulle dinamiche di sviluppo comunitario, solidale, culturale e artistico	L'operatore volontario darà supporto partecipando a riunioni per lo sviluppo della strategia istituzionale, si occuperà della redazione dell'agenda e della sua approvazione da parte degli enti partecipanti, dell'allestimento delle sale preposte e della logistica in generale.
	Attività 3.1.3 Studio antropologico-sociale sugli abitanti delle case popolari comunali	L'operatore volontario darà supporto generale allo svolgimento delle attività (logistico, organizzativo), supporto alla definizione della metodologia, supporto alla presa di contatto con i beneficiari, programmerà le survey con l'accompagnamento dell'esperta contrattata, e quando possibile, accompagnerà lo staff nella rielaborazione dei dati.

	Attività 3.1.4 Formazione destinata agli abitanti di case popolari comunali sulla cittadinanza attiva e sui diritti di donne e giovani	L'operatore volontario darà supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze, si occuperà in accompagnamento al personale di MA70 della logistica ma anche dei contenuti.
	Attività 3.1.5 Piani di intervento urbano infrastrutturale co-progettati con le associazioni giovanili	L'operatore volontario darà supporto parteciperà attivamente alle riunioni per lo sviluppo della strategia, affiancamento alla redazione dei piani di intervento, compilerà i report a memoria di riunione e contribuirà alla definizione della macro strategia tra le associazioni giovanili.
<u>Azione 3.2 Attivata la cittadinanza in azioni concrete di coesione sociale e cittadinanza attiva</u>	Attività 3.2.1 Workshop comunitari con giovani sulla non violenza e sul lavoro comunitario	L'operatore volontario darà supporto alla definizione del calendario, supporto alla logistica, redazione registri presenze e report partecipazione. Si farà partecipe della parte dei workshop sul lavoro comunitario dando rilievo al SCU come esperienza vissuta.
	Attività 3.2.2 Workshop di arte urbana con giovani	L'operatore volontario darà supporto alla definizione del calendario, supporto alla logistica, potrà partecipare nella realizzazione delle attività in maniera formale, attraverso l'accompagnamento del personale di MA70.
	Attività 3.2.6 Realizzazione di programmi radiofonici sull'eguaglianza di genere e diritti delle donne	L'operatore volontario darà supporto generale allo svolgimento delle attività (logistico, organizzativo), supporto alla definizione del palinsesto, a livello tecnico accompagnerà i gruppi di giovani e donne per l'implementazione dell'attività.

#### Nella sede di Sal – Capo Verde

<b>Azione</b>	<b>Attività</b>	<b>Ruolo</b>
<u>Azione 1.1 Migliorata la sensibilità delle popolazioni al tema ambientale e in particolare al tema del cambiamento climatico</u>	Attività 1.1.1 Interventi di educazione ambientale nelle scuole	L'operatore volontario affiancherà gli educatori di Africa 70 durante gli interventi nelle scuole e progressivo protagonismo, supporto alla definizione delle agende e nei contatti con le scuole
	Attività 1.1.2 Workshop comunitari sulla protezione dell'ambiente	L'operatore volontario darà supporto alla definizione del calendario, supporto alla logistica, partecipazione attiva ai workshop presentando proposte da implementare nel paese.
<u>Azione 1.2 Attivata la cittadinanza in azioni concrete di protezione dell'ambiente</u>	Attività 1.2.2 Monitoraggio di micro-progetti di sensibilizzazione e promozione dell'ambiente e della biodiversità nell'uso delle risorse naturali realizzati dalle associazioni locali	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di MA70 nell'organizzazione dell'attività, nello svolgimento logistico degli incontri (scelta e allestimento del luogo, definizione dell'agenda,



		<p>contatti con partner coinvolti nel programma via mail e/o telefono) e nella redazione di verbali e report. . Dovrà inoltre stabilire e mantenere buone relazioni con l'ente pubblico e con i rappresentanti delle comunità per il corretto svolgimento degli incontri. Supporto all'organizzazione del calendario di monitoraggio, visite sul campo, affiancamento nella redazione di report periodici.</p>
<p><u>Azione 2.1 Incrementate le opportunità di turismo sociale comunitario in opposizione al turismo di massa e come fonte di coesione sociale</u></p>	<p>Attività 2.1.1 Formazioni rivolte a donne e giovani sul turismo</p>	<p>L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di MA70 nell'organizzazione dell'attività, nell'elaborazione dei contenuti formativi e nello svolgimento logistico degli incontri (scelta e allestimento del luogo, definizione dell'agenda, contatti con partner coinvolti nel programma via mail e/o telefono e registrazione dei partecipanti e delle presenze)Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze</p>
	<p>Attività 2.1.2 Appoggio e assistenza a donne e giovani per lo sviluppo di attività generatrici di reddito nel settore dei servizi turistici (artigianato, pasticceria, cucito creativo, sport nautici, cultura, ecc)</p>	<p>L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di MA70 nell'organizzazione dell'attività, nell'elaborazione dei contenuti di supporto (scelta e allestimento del luogo, definizione dell'agenda, contatti con partner coinvolti nel programma via mail e/o telefono e registrazione dei partecipanti e delle presenze)Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze.</p>
	<p>Attività 2.1.3 Programma di alloggio turistico in famiglia</p>	<p>L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di MA70 e dei partner coinvolti nella raccolta dati e nello sviluppo delle strategie di turismo. Parteciperà attivamente all'organizzazione degli incontri e delle attività sul campo supportando il coordinamento tra i partner e gli enti coinvolti.</p>
	<p>Attività 2.1.4 Promozione dei prodotti del turismo comunitario creati dal progetto</p>	<p>L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di MA70 nell'organizzazione dell'attività, nell'elaborazione dei contenuti per gli strumenti che serviranno alla promozione dei prodotti (scelta e allestimento del luogo, contatti con partner coinvolti nel programma via mail e/o telefono, registrazione delle vendite . Sarà coinvolto nella redazione di report, nell'analisi di interventi modello esistenti e nel supporto gestionale delle nuove attività di turismo comunitario.</p>
<p>Azione 3.1 Incrementato il dialogo</p>	<p>Attività 3.1.1 Creazione e gestione</p>	<p>L'operatore volontario/a</p>

<u>tra istituzioni e fasce deboli della società civile</u>	di uno sportello municipale specifico per donne e giovani	affiancherà lo staff di MA70 nell'accompagnamento ai funzionari del comune, supporto alle relazioni con i beneficiari, reportistica
	Attività 3.1.2 Attivazione di tavoli di lavoro istituzionali sulle dinamiche di sviluppo comunitario, solidale, culturale e artistico	L'operatore volontario darà supporto partecipando a riunioni per lo sviluppo della strategia istituzionale, si occuperà della redazione dell'agenda e della sua approvazione da parte degli enti partecipanti, dell'allestimento delle sale preposte e della logistica in generale.
	Attività 3.1.3 Studio antropologico-sociale sugli abitanti delle case popolari comunali	L'operatore volontario darà supporto generale allo svolgimento delle attività (logistico, organizzativo), supporto alla definizione della metodologia, supporto alla presa di contatto con i beneficiari, programmerà le survey con l'accompagnamento dell'esperta contrattato, e quando possibile, accompagnerà lo staff nella rielaborazione dei dati.
	Attività 3.1.4 Formazione destinata agli abitanti di case popolari comunali sulla cittadinanza attiva e sui diritti di donne e giovani	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di MA70 nell'organizzazione dell'attività, nell'elaborazione dei contenuti formativi e nello svolgimento logistico degli incontri (scelta e allestimento del luogo, definizione dell'agenda, contatti con partner coinvolti nel programma via mail e/o telefono e registrazione dei partecipanti e delle presenze)Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze
<u>Azione 3.2 Attivata la cittadinanza in azioni concrete di coesione sociale e cittadinanza attiva</u>	Attività 3.2.3 Monitoraggio di micro-progetti di rafforzamento del ruolo delle donne nella società civile realizzati dalle associazioni locali	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di MA70 nell'organizzazione dell'attività, nello svolgimento logistico degli incontri (scelta e allestimento del luogo, definizione dell'agenda, contatti con partner coinvolti nel programma via mail e/o telefono) e nella redazione di verbali e report. . Dovrà inoltre stabilire e mantenere buone relazioni con l'ente pubblico e con i rappresentanti delle comunità per il corretto svolgimento degli incontri. Supporto all'organizzazione del calendario di monitoraggio, visite sul campo, affiancamento nella redazione di report periodici.
	Attività 3.2.4 Monitoraggio di micro-progetti di promozione di teatro e danza, arti plastiche, sport e radio come mezzo di inclusione dei giovani nei quartieri popolari realizzati dalle associazioni locali	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di MA70 nell'organizzazione dell'attività, nello svolgimento logistico degli incontri (scelta e allestimento del luogo, definizione dell'agenda,

		contatti con partner coinvolti nel programma via mail e/o telefono) e nella redazione di verbali e report. . Dovrà inoltre stabilire e mantenere buone relazioni con l'ente pubblico e con i rappresentanti delle comunità per il corretto svolgimento degli incontri. Supporto all'organizzazione del calendario di monitoraggio, visite sul campo, affiancamento nella redazione di report periodici.
	Attività 3.2.5 Campagna di comunicazione sui risultati dei micro-progetti delle associazioni locali	L'operatore volontario darà supporto alla definizione delle date, alla logistica e alla comunicazione degli eventi , supporto alla creazione delle campagne. Insieme al personale di MA70 si gestiranno le campagne di comunicazione personalizzata per ogni microprogetto con le associazioni locali.
	Attività 3.2.6 Realizzazione di programmi radiofonici sull'eguaglianza di genere e diritti delle donne	L'operatore volontario darà supporto alla definizione delle date, alla logistica e alla comunicazione degli eventi , supporto alla creazione dei programmi radiofonici. Insieme al personale di MA70 si gestiranno le campagne di comunicazione personalizzata.
<b>Nella sede di Sonsonate – El Salvador</b>		
<u>Azione 1.1 Consolidate le capacità tecniche e promosso lo sviluppo comunitario</u>	Attività 1.1.1 Attivazione di 11 scuole di agro-ecologia per le 11 cooperative e organizzazioni di piccoli produttori di alimenti e caffè	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di MA70 nell'organizzazione dell'attività, nell'elaborazione dei contenuti formativi e nello svolgimento logistico degli incontri (scelta e allestimento del luogo, definizione dell'agenda, contatti con partner coinvolti nel programma via mail e/o telefono e registrazione dei partecipanti e delle presenze)Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze
	Attività 1.1.2 Implementare una formazione in informatica per 11 cooperative organizzazioni di piccoli produttori di alimenti e caffè	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di MA70 nell'organizzazione dell'attività, nell'elaborazione dei contenuti formativi e nello svolgimento logistico degli incontri (scelta e allestimento del luogo, definizione dell'agenda, contatti con partner coinvolti nel programma via mail e/o telefono e registrazione dei partecipanti e delle presenze)Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze
	Attività 1.1.3 Assistenza tecnica alla commercializzazione per 11	L'operatore volontario farà affiancamento ai funzionari delle

	cooperative	cooperative, supporto alle relazioni con i beneficiari, reportistica
<u>Azione 2.1 Migliorata la parità di genere nelle comunità di riferimento</u>	Attività 2.1.1 Scuole di genere di 14 gruppi di produttori e commercianti	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di MA70 nell'organizzazione dell'attività, nell'elaborazione dei contenuti formativi e nello svolgimento logistico degli incontri (scelta e allestimento del luogo, definizione dell'agenda, contatti con partner coinvolti nel programma via mail e/o telefono e registrazione dei partecipanti e delle presenze)Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze
	Attività 2.1.2 Attivati Orti di agricoltura familiare per 14 gruppi di produttori e commercianti	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di MA70 nell'organizzazione dell'attività, nell'elaborazione della metodologia e nello svolgimento logistico degli incontri e dei monitoraggi dell'andamento degli orti definizione dell'agenda, contatti con partner coinvolti nel programma via mail e/o telefono e registrazione dei partecipanti e delle presenze).
	Attività 2.1.3 Scambi di esperienze tra produttori, commercianti e consumatori dell'area rurale e urbana	Supporto generale allo svolgimento delle attività (logistico, organizzativo), supporto alla definizione della metodologia, supporto alla presa di contatto con i beneficiari
	Attività 2.1.4 Formazioni sui diritti di donne e giovani	L'operatore volontario/a affiancherà lo staff di MA70 nell'organizzazione dell'attività, nell'elaborazione dei contenuti formativi e nello svolgimento logistico degli incontri (scelta e allestimento del luogo, definizione dell'agenda, contatti con partner coinvolti nel programma via mail e/o telefono e registrazione dei partecipanti e delle presenze)Supporto alla definizione dell'agenda dei corsi e registrazione presenze. La partecipazione a riunioni previe per lo sviluppo della strategia sarà importante a livello esperienziale per l'OV.
<u>Azione 3.1 Rafforzato il dialogo inter istituzionale e fomentata la partecipazione cittadina</u>	Attività 3.1.1 N° Diagnostico per il rafforzamento dell'incidenza della politica dei 10 gruppi base	L'operatore volontario darà supporto generale allo svolgimento delle attività di diagnostico (logistico, organizzativo), supporto alla definizione della metodologia, supporto alla presa di contatto con i beneficiari, programmerà le survey con l'accompagnamento dell'esperta contrattata, e quando possibile, accompagnerà lo staff

		nella rielaborazione dei dati.
	Attività 3.1.2 N° di Tavoli tematici di dialogo inter-istituzionale in 4 Municipi per l'elaborazione di politiche pubbliche sulla sicurezza alimentare	L'operatore volontario darà supporto partecipando a riunioni per lo sviluppo della strategia istituzionale, si occuperà della redazione dell'agenda e della sua approvazione da parte degli enti partecipanti, dell'allestimento delle sale preposte e della logistica in generale.
	Attività 3.1.3 N° Campagne di comunicazione con summit a livello locale e nazionale per lobby nelle politiche pubbliche	L'operatore volontario darà supporto alla definizione delle date, alla logistica e alla comunicazione degli eventi, supporto alla creazione delle campagne. Insieme al personale di MA70/ADEL si gestiranno le campagne di comunicazione personalizzata per ogni microprogetto con le associazioni locali.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=99468>

**POSTI DISPONIBILI, VITTO E ALLOGGIO E RELATIVE MODALITA':**

Numero posti vitto e alloggio: 4

A Praia, gli operatori volontari potranno scegliere se alloggiare in un dormitorio gestito da Africa 70 e Pilorinho, all'interno del quale è disponibile una cucina comune, o in alternativa potranno alloggiare in famiglia. A S. Maria, gli operatori volontari alloggeranno in una guesthouse.

A Sonsonate i/le operatori volontari/e potranno alloggiare in famiglia.

In entrambe le sedi i ragazzi riceveranno un pocket money da gestire in maniera indipendente al fine di sostenere le proprie spese di vitto.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

→giorni di servizio settimanali ed orario: 5 GIORNI SETTIMANA – MONTE ORE ANNUO 1145

→numero di mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri

La partenza per sia per Capo Verde che per El Salvador avverrà circa un mese e mezzo dopo la presa di servizio, ed in particolare a conclusione del periodo di formazione in Italia.

Il progetto prevede la permanenza di 10 mesi all'estero e 2 in Italia. I 2 mesi in Italia saranno così articolati: un mese e mezzo iniziale per la formazione pre-partenza e metà mese al termine del progetto per incontri di restituzione e follow-up e per la predisposizione della reportistica. Il rientro in Italia avverrà al completamento dell'11° mese di servizio.

Il progetto coprirà i costi di due voli aerei A/R per un eventuale rientro in Italia durante la permanenza all'estero.

→modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana

Gli operatori volontari saranno in contatto costante con l'OLP in Italia, che sarà sempre raggiungibile via mail e/o via skype. Verranno in ogni caso predisposte riunioni di monitoraggio via skype mensili.

→eventuali particolari condizioni ed obblighi

Gli operatori volontari/e dovranno mantenere un comportamento allineato al "Codice Etico" di Africa 70, anche al di fuori dell'orario di lavoro. Il Codice Etico sarà consegnato ad ogni operatore volontario/a in sede di firma di contratto.

Il monte ore annuo sarà di 1.145 ore con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali; monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito. Gli operatori volontari osserveranno l'orario lavorativo dell'ufficio di Africa70 nei Paesi, nello specifico 5 giorni dal lunedì al venerdì; in casi particolari si potrebbe richiedere di svolgere servizio anche nei giorni di sabato e domenica, con recupero dei giorni. Le festività faranno riferimento alle giornate di festa nazionale del Paese.

→particolari condizioni di disagio

Secondo viaggiare sicuri, Capo Verde è un paese che non presenta particolari rischi.

A Praia, i quartieri di intervento sono quartieri periferici in cui si può assistere a episodi di criminalità comune. Tuttavia, tale rischio è mitigato dal fatto che il partner locale è molto ben inserito e rispettato dalla comunità. Sal è un'isola tranquilla e molto turistica che non presenta particolari condizioni di disagio per dei cittadini stranieri. Secondo viaggiare sicuri, El Salvador è un paese a rischio criminalità molto elevato, nella zona del progetto, Sonsonate, la situazione è più tranquilla, nonostante si dovranno seguire in maniera rigida le regole di sicurezza.

→eventuale assicurazione integrativa

Non è prevista assicurazione integrativa in quanto quella fornita dal Servizio civile copre i rischi indicati nel piano sicurezza.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

È necessaria una conoscenza basilare della lingua portoghese per CAPOVERDE e spagnolo per EL SALVADOR.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti  
a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

18) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

19) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

20) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio  
*Attestato specifico*

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di Africa 70 in Italia (a Monza), e a Capo Verde (a Praia).

Parte della formazione specifica in Italia è stata organizzata a livello di programma, vista la coerenza dei temi trattati, in collaborazione con Fondazione Acra e Istituto Oikos, con l'appoggio esterno di Deafal.

Al momento della partenza, tutti gli/le operatori volontari/e diretti a CAPO VERDE voleranno su Praia e realizzeranno la formazione specifica a Praia nei primi giorni di permanenza nel paese. I due operatori volontari destinati a Sal alloggeranno in questo periodo nel dormitorio di Africa 70 e si trasferiranno presso la propria sede una volta ultimata la formazione. Gli operatori volontari destinati a Sonsonate realizzeranno la loro formazione specifica nella sede di MA70 a Sonsonate.

La durata complessiva della formazione specifica è di 82 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 dall'avvio del progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

YOUTH4DEV 2022: AZIONI DI VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE COMUNITÀ E LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

- i) promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13)
- j) proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15)

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

- e) Crescita della resilienza delle comunità

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ** voce 28

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 28.1

→Tipologia di minore opportunità

voce 28.2

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità)

Care leavers

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 28.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 28.6